

Caltanissetta

Giornale di Sicilia
Venerdì 10 Gennaio 2020

Agrigento 19

Contatto | cronaca.caltanissetta@gds.it | Giornale di Sicilia | Martedì 21 Gennaio 2020 | 23

Abbigliamento per le persone bisognose

San Cataldo, negozio della solidarietà a cura del Rotary club

Si trova nella sede Caritas messa a disposizione da padre Biancheri

SAN CATALDO

Un negozio della Solidarietà, in piazza Madrice, a San Cataldo, organizzato e realizzato dal Rotary club, presieduto da Gaetano Mancuso, con la collaborazione dei ragazzi soci del Rotaract di Caltanissetta, che insieme, hanno provveduto alla ristrutturazione e sistemazione dei locali della Caritas parrocchiale, messi a disposizione da padre Biagio Biancheri. «Il Negozio della Solidarietà è una vera e propria boutique di abbigliamento - spiega Maria Grazia Falzone, segretaria del Rotary Club di San Cataldo (al centro della foto durante l'inaugurazione) - ed accessori per donna, uomo e bambino, con specchi e camerino-prova, dove tutti coloro che ne hanno bisogno, possono fornirsi gratuitamente dei capi esposti. I capi tutti seminuovi e in ottime condizioni, sono stati selezionati e vengono presentati al pubblico, come in un vero e proprio negozio. Giacche, pantaloni, cappotti, giubbini, scarpe, borse e bigiotteria, sono a disposizione di quanti non possono permettersi di acquistare nei negozi. Niente più roba sguaiata, vecchia e malandata, da recuperare nei rac-

coglitori di strada e neanche vestiti accumulati in vecchi scatoloni. Da oggi chi ha bisogno, può dignitosamente presentarsi in negozio, scegliere, anche per tipologia e taglia, provare ciò che lo interessa e portarlo via». Per aderire all'iniziativa, è richiesta soltanto la presentazione di un documento di identità per la registrazione del prelievo e, ciascuno, dopo aver effettuato la prova in camerino, può portar via non più di un abbigliamento completo al mese, per il proprio fabbisogno. Non è possibile prelevare abbigliamento per parenti e congiunti, dato che chiunque ne ha necessità, può andare in negozio per scegliere e provare direttamente i capi. Il Negozio della Solidarietà, che viene periodicamente rifornito di capi selezionati e curati, è aperto al pubblico due giorni alla settimana: il martedì mattina dalle 10 alle 12 e il giovedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30. Chi vuole donare abbigliamento ed accessori puliti e seminuovi, può recarsi in negozio negli stessi giorni e negli stessi orari di apertura. L'inaugurazione del negozio e dell'iniziativa solidale, è stata effettuata, con il taglio del nastro, la scoperta della targa e la benedizione dei locali, da parte di mons. Enzo Pacelli, prototario apostolico, delegato del Capitolo Lateranense. (MAC)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Negozio della solidarietà. La cerimonia di inaugurazione

In via Verga a Ribera

Diventa operativo il centro assistenza polifunzionale

A disposizione dell'utenza medici, avvocati ed altri professionisti

Giuseppe Pantano

RIBERA

Il pediatra Nino Schillaci lunedì 13 gennaio aprirà la serie degli incontri presso il Centro di assistenza polifunzionale di Ribera, che diventa operativo. Il Rotary ha stanziato 30 mila euro e metterà in campo la professionalità dei propri soci che gestiranno il centro. Medici, avvocati, ingegneri, insegnanti e altre figure professionali svolgeranno, gratuitamente, la propria attività a beneficio di chi versa in precarie condizioni economiche. Il Rotary ha promosso e finanziato l'iniziativa alla quale ha dato un'importante collaborazione il Comune mettendo a disposizione i locali, di proprietà dell'ente, nella centralissima via Verga, che fino a due anni fa ospitavano un ufficio postale. I 30 mila euro stanziati dalla Rotary Foundation e anche dal club di Ribera, grazie a una sinergia che si è sviluppata già qualche anno fa, perché il progetto parte da lontano, vengono impiegati per la ristrutturazione dei locali e serviranno anche per l'acquisto degli arredi. Qualcosa il club conta di ottenerla anche da aziende locali, per il verde, qualche impianto. L'obiettivo del club è quello di «servire, indipendentemente dal colore della pelle - dice Schillaci - e metteremo il centro a di-

sposizione della popolazione anche con ulteriori suggerimenti. Certamente siamo pronti a corsi per gli stranieri che si trovano sul nostro territorio e vogliono imparare la lingua. Faremo anche dei corsi di recupero per bambini che hanno difficoltà di apprendimento». Il Rotary ha previsto anche un sistema di prenotazione e una turnazione dei professionisti. Prevista, in una seconda fase, anche la realizzazione, in una superficie di 100 metri quadrati esterna alla struttura, di un pavimento anti-trauma per consentire ai diversamente abili di svolgere attività motoria. «Noi dobbiamo dare un servizio - dice Ignazio Mascarella - a tutte le persone che non possono permettersi di poterli pagare». Per quanto riguarda l'ambulatorio medico quello del Rotary sarà «un primo punto di diagnostica - dice Nino Schillaci - per poi avviare chi viene da noi per ulteriori accertamenti presso strutture pubbliche». E c'è anche la disponibilità del Rotary ad ospitare in questi locali iniziative culturali come mostre e presentazione di libri. Per prenotazioni si può telefonare al numero 3450814998, dalle 9 alle 12. Il servizio, ricorda il Rotary, è «rivolto a persone bisognose». Per chi ha lavorato al progetto una bella soddisfazione poterlo avviare e una grande responsabilità mantenerlo in piedi. Le richieste di intervento certamente non mancheranno, ma i professionisti sono pronti a fare la propria parte. (GDS)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centro di Ribera. Il pediatra Nino Schillaci. (FOTO PANTANO)

L'amministrazione ha dato in uso gratuito alcuni locali del palazzo dell'ex pretura

Niscemi, nasce il laboratorio dei progetti Rotary

Salvatore Federico

NISCEMI

Una «casa», che ospiterà il laboratorio dei progetti dei soci del Rotary, ceduta dal comune al club service. A mettere a disposizione dei rotariani, guidati dal presidente Antonio Di Martino, è stata l'amministrazione comunale, che ha dato in uso gratuito alcuni ambienti del palazzo dell'ex pretura, in pieno centro storico. Il comune partecipa, in partenariato, alla realizzazione della vasta gamma di iniziative in programma del club service, tutti in favore della crescita culturale e sociale della comunità niscemese. Alla cerimonia di inaugurazione della Casa Rotary Paul Harris, accolti dal presidente Antonio Di Martino, hanno presenziato i presidenti dell'Area Nissena (di cui il club di Niscemi è capofila), lo staff distrettuale, con a

Casa Paul Harris
Il presidente Di Martino:
«Attualmente siamo
impegnati in una campagna
contro l'obesità giovanile»

capo il governatore Valerio Cimino e il segretario Fausto Assennato. La Casa Rotary Paul Harris sarà una fucina in cui saranno elaborati i progetti da svolgere nell'anno sociale 2019-2020. In fase di svolgimento è lo screening di massa, promosso dal club in collaborazione dell'ospedale Suor Cecilia Basarocco, per monitorare il tasso

d'incidenza delle patologie della tiroide fra la popolazione. Un progetto che ha riscosso tanto successo fra i cittadini. All'inizio si pensava di monitorare un campione di 100 persone ma poi le richieste pervenute al Rotary hanno superato le 550 prenotazioni, che verranno tutte evase. «Il programma del club - spiega Antonio Di Mar-

tino - è ampio e variegato. Contiamo di incontrare i nostri concittadini, e soprattutto i giovani, per inculcare un sano concetto di alimentazione contro il dilagare dell'obesità. A titolo esemplificativo, presenteremo la cosiddetta piramide alimentare, che ha alla base i cibi che si possono consumare tutti i giorni per salire via via agli alimenti che vanno assunti una volta al mese o addirittura una volta all'anno, come il fegato d'anatra, buono ma del quale non bisogna fare abusi». Il ventaglio delle iniziative del Rotary spazia su diverse aree di grande interesse sociale: dall'abuso dell'alcol in connessione con la guida dei veicoli all'alfabetizzazione informatica, dal reddito di cittadinanza alla gestione delle piccole imprese agricole ai problemi che riguardano la terza età. Il Rotary è aperto al territorio. Alcune iniziative vengono svolte anche in stretta collaborazione con altre associazioni di volontariato, come quella realizzata di recente assieme a Slow Food e alla Comunità Led, per fare conoscere ai ragazzi diversabili il ciclo del vino: dalla vendemmia alla pigiatura, fino al confezionamento della mostarda nostrana. (S.F.)



Club service. Antonio Di Martino insieme a Valerio Cimino

